

intervista

# PROFUMO DI DONNE

Lupita Nyong'o e Saoirse Ronan, fiere della loro individualità, sono le perfette testimonial di una fragranza che racchiude tutte le sfumature dell'animo femminile

di SILVIA LOCATELLI



**GUARDATE QUESTA** foto: Lupita Nyong'o, la vera *Black Panther* di Hollywood, è abbracciata a Saoirse Ronan, indimenticata *Ladybird*, fiera del suo impronunciabile nome irlandese che significa libertà (si dice "sirscia") e del suo accento. Sono i volti della nuova campagna Calvin Klein Women: due icone contemporanee interpretano il primo profumo creato da Raf Simons in qualità di Chief Creative Officer della maison. Due modelli di riferimento forti per le millennial, due donne cresciute tra più culture e continenti e un designer che ha sempre creduto in un mantra: *pride in individuality*.

Sopra. Lupita Nyong'o, 35 anni, e Saoirse Ronan, 24. Le attrici sono entrambe testimonial del nuovo profumo Calvin Klein Women.

Andare fieri della propria individualità è un fil rouge nella carriera di Raf Simons. Il nome della fragranza è un'affermazione: *Women*. Perché la femminilità non è riconducibile a una sola identità: come se racchiudesse la personalità collettiva delle donne, tutti i colori delle nostre anime belle e complicate, in una miscela di contrasti, l'eucalipto e i fiori d'arancio. E se le due giovani attrici potessero scegliere due donne del passato che le ispirano, quali sarebbero? Eartha Kitt e Katharine Hepburn per Lupita, Sissi Spacek e Nina Simone per Saoirse. Il messaggio è chiaro. E ci piace. →

intervista

## "SPIRITI LIBERI"

Lupita Nyong'o

→ Da 12 anni schiavo a *Black Panther* a *The Woman King* con Viola Davis, storia vera sul generale dell'unità militare tutta al femminile di uno Stato africano. Nata in Messico e cresciuta in Kenya, 35 anni ma non li dimostra, corteggiatissima dalle case di moda, sfrutta la sua popolarità per denunciare il razzismo anche nei canoni di bellezza occidentali. Ha scritto un libro per bambini sul "colorismo": *Sulwe* è una bambina di 5 anni che vive in Kenya e ha la pelle più scura di tutti.

**Perché questo libro?**

«Cinque anni fa feci un discorso a un evento di donne a Hollywood che diventò virale, raccontavo di quand'ero piccola e in tv vedevo solo donne dalla pelle chiara, ogni notte andavo a letto pregando Dio di schiarirmi un po'... Vorrei dire le stesse cose ai bambini. Bisogna imparare ad accettarsi e volersi bene da piccoli».

**Anche il messaggio di Women Calvin Klein è importante.**

«Per questo ho partecipato con entusiasmo. Ho amato la visione di Raf, questo senso di appartenenza a una collettività che il profumo suggerisce, dove ogni individualità si plasma su riferimenti iconici a donne con vite pazzesche, che sono un esempio. L'idea di questa eredità da onorare è bellissima».

**La femminilità oggi che cos'è?**

«Ha a che fare col riconoscere le differenze abbracciando allo stesso tempo le somiglianze. In questo periodo storico l'idea di comunità è importante: possiamo inseguire i nostri obiettivi senza dimenticarci che abbiamo bisogno l'una dell'altra per vincere davvero, alla fine. Ecco, è questo. Sentirci parte di qualcosa di più grande che non significa essere anonima. Lo slogan "I am Women" vuol dire: sono Lupita ma devo dire grazie a tutte le donne che mi hanno influenzato fino a qui».

**Sei considerata un'icona della moda: hai sempre avuto stile?**

«Grazie, è un onore questo rispetto che mi viene riservato. È una sensibilità che ho da sempre. Mia mamma è molto stylish, niente di quel che si mette è casuale ma forse ha più a che fare col modo di presentarsi. Io sono cresciuta con lei che ogni domenica si metteva lo smalto alle unghie mentre guardavamo la tv. Ha sempre una manicure perfetta. Quando fa shopping, ancora adesso, è attenta. Mai stravagante ma sempre precisa nella scelta e nell'abbinamento. L'estetica per lei, e di riflesso per me, è sempre stata importante. È una forma di rispetto per noi stesse. Tengo a me, conosco il mio corpo e ci voglio dedicare tempo e cura. E io la ammiro».

**Un tuo outfit memorabile?**

«L'abito che ho disegnato per il ballo scolastico dei miei 16 anni. Era ispirato al fuoco, rosso e giallo. Lo realizzò una zia su un mio disegno. Era tutto ricamato».

**Che immagine ti evoca il profumo Women?**

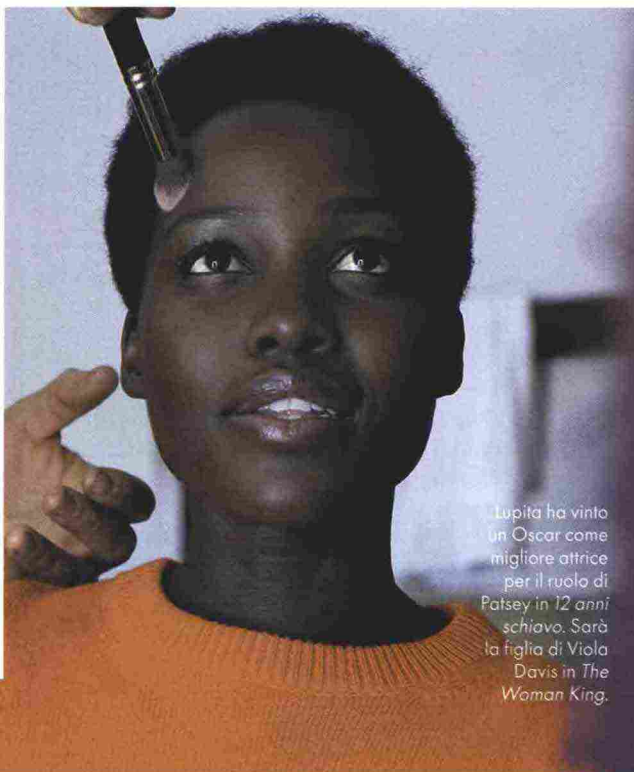
«Mi vengono in mente mia mamma e le sue sorelle, in Kenya. Sono molto unite e insieme fanno una confusione pazzesca: cucinano, ridono, cantano tutto il tempo. Da bambina ballavo e cantavo con loro. Quelle donne sono state le mie prime e più grandi sostenitrici. Mi mancano molto».

**Ce n'è una in particolare che è stata un modello per te?**

«Oltre a mia mamma, zia Amondi. Indossava pantaloni di pelle, guanti e giacche con le borchie. Aveva sempre acconciature bizzarre, a un certo punto si rasò a zero. Era digital artist e attrice. Poi è diventata massaggiatrice. Fu la prima a truccarmi, di nascosto. Mi ha aperto gli occhi sulla varietà di possibilità che abbiamo per esprimere noi stesse. Ed era anche molto affettuosa, generosa e divertente».

**Eartha Kitt e Katharine Hepburn: che cosa ti piace di loro?**

«Erano donne dei loro tempi, eppure li hanno sfidati i tempi. Eartha prese pubblicamente posizione contro il Vietnam e ci rimise almeno dieci anni di carriera. La Hepburn indossava i pantaloni quando non erano per nulla cool e li rese sexy. Anzi, erano quasi un crimine all'epoca per una donna. Ma erano comodi. E solo l'idea che la moda femminile potesse essere anche comoda era rivoluzionaria. Non rinunciò alla femminilità, impose la sua. Hanno ridefinito il concetto di donna. Erano entrambe spiriti liberi. Come me».



Lupita ha vinto un Oscar come migliore attrice per il ruolo di Patsy in 12 anni schiavo. Sarà la figlia di Viola Davis in *The Woman King*.



intervista



Saoirse Ronan sarà Nina in un film tratto da *Il gabbiano* di Checov e la protagonista nel biopic *Maria Regina di Scozia*.

## "UN'AVVENTURA ECCITANTE"

Saoirse Ronan

→ Una bellezza diafana che spesso si veste di altre epoche, come gli anni '50 della giovane emigrante di *Brooklyn*. 24 anni e tre nomination agli Oscar, Saoirse interpreterà Maria Regina di Scozia e la metà della coppia di *Chesil Beach* in un altro adattamento da un romanzo di Ewan McEwan (dopo *Espiazione*). Si parla di lei per un nuovo film tratto da *Piccole donne* diretto da Greta Gerwig. Vive tra New York e Howth, un villaggio appena fuori Dublino.

**Tu e Lupita insieme nella campagna di Calvin Klein Women: come è stato?**

«Eccitante. Eccitante lavorare con Raf, con il brand. Eccitante celebrare le donne con questo profumo, eccitante condividere l'avventura con una ragazza deliziosa come Lupita. Non ci eravamo mai incontrate, amo le scelte che fa, abbiamo riso tanto, è dolce e simpatica, ha una bella testa sulle spalle: è una portavoce straordinaria per le donne».

**Sissy Spacek e Nina Simone sono le icone che hai scelto: in che cosa ti riconosci?**

«Loro due, come tutte le persone che mi ispirano, inve-

stivano molto nel lavoro. Sono sempre rimaste fedeli a loro stesse e ai loro sogni. È facile perdersi, soprattutto quando hai un po' di successo e sei circondata da gente che ti dice che cosa fare e come farlo. Io do molta importanza al mio lavoro e cerco di proteggerlo. Sono cresciuta ascoltando le canzoni di Nina e guardando i film di Sissy: mi sembrava che calzassero perfettamente».

**Sei nata nel Bronx da genitori irlandesi, ti sei trasferita a Dublino quando avevi tre anni e lì sei diventata grande. Pensi che la tua isola abbia influenzato il tuo modo di essere?**

«Assolutamente sì. Sono affascinata dalla nostra storia, piena di alti e bassi: è una ricchezza per la nostra cultura. C'è una generazione giovane che sta cercando di cambiare il Paese, di modernizzarlo. Mi incuriosisce vedere dove arriveremo».

**I tuoi posti preferiti?**

«Il Trinity College con la vecchia biblioteca, i locali di Grafton Street, la baia di Lough nella contea di Wicklow: sono davvero tanti...».

**Lo slogan della campagna Women Calvin Klein è "I am Women": cosa significa essere donna oggi?**

«Io lo sto per diventare ma per me ha più a che fare con quel che sono come individuo che col genere, con le cose che contano per me, con quello che ho da offrire e che voglio fare io come Saoirse, non perché sono donna o uomo. Perciò credo che, alla fine, significhi essere la tua persona».

**Hai interpretato spesso donne del passato...**

«È affascinante perché devi immergerti nello spirito e nello stile del tempo, anche solo esprimere un'emozione negli anni '50 era diverso rispetto a ora. In *Brooklyn*, quando io e la mia amica Nancy-Eileen (O'Higgins) - che lo è anche nella vita - ci rivediamo dopo essere state lontane per un anno, non urliamo e non ci abbracciamo come faremmo nella realtà ma ci diamo la mano. Quello era il massimo dell'espansività per dire: "Mi sei mancata". *Chesil Beach* ha molto a che fare con sesso e amore, siamo negli anni '60 ed è veramente interessante entrare nella testa di una coppia di quei tempi, renderti conto di quante pressioni subissero».

**Una spruzzata di Women che immagine ti evoca?**

«La fragranza non è troppo seria, è dolce, giovane e spensierata: mi ricorda una rimpatriata tra amiche, quel bel profumo dolce che senti quando hai solo ragazze intorno a te».

Silvia Locatelli



Eucalipto, fiori d'arancio e legno di cedro: è Women di Calvin Klein (da 55 euro), fragranza racchiusa in un flacone con tappo opera dell'artista Anne Collier.